

42\* A di 21 fo san Mathio. El Principe fo pur portato in Colegio da basso; vene l' orator di Franza et con li Cai di X fue in colloquio.

*Di campo, letere di eri sera dil capitano zeneral.* Zercha danari. Et come l' è desfortunato; non li è creto nulla; li soi arecordi non val. *Item*, la compagnia dil Bajon si volea partir non havendo danari.

*Di Udene, dil locotenente sier Francesco Badoer et sier Piero Marzelo provedador zeneral.* Di quelle occorentie, et par i nimici vogliono refar il ponte di Palazuol; e altri avisi: nulla da conto.

*Di Trevixo, di sier Sebastian Moro podestà e capitano.* Come quelli fanti non voleano più star e si voleano levar e partirsi per non aver danari, *unde* ha tolto in prestido alcuni danari et li ha pagati: suplichà ne sia mandati per poter renderli.

Da poi disnar, fo gran Consejo, fato quelli di Consejo di X che manchava, e di Pregadi. Fo tolto, tra li altri, di Pregadi sier Pietro Bernardo che è di Pregadi qu. sier Hironimo con titolo di haver donà ducati 50 per far fanti, et presta' ducati 300 a la Signoria, di aver mandà fanti . . . . a la custodia di Padoa, et ave de si 319 di no 1117. Sichè questo ho voluto notar acciò sia memoria.

Noto. Di Crema fo dito, come era certo aviso che nostri ussiti di Crema per esser a le man con i nimici, par siano stà . . . . et preso di nostri da 100 cavali etc. *Tamen* non è letere, e si dize è stà zanza levata; pur è stà certo danno.

A di 22, la matina el Principe fo portato in Colegio in chariega.

*Di campo, letere al solito.* Zercha danari; nulla da conto.

*Di Cavarzere, di sier Andrea Bondimier capitano.* Come di Chioza era tornato li et voria licentia, et Val Marin che è li contestabele, voria danari, non pol più star, fanno danno ecc.

Et fono aldito li noneii di Cavarzere, quali si offeriscono difender quel locho loro, et non voleno più soldati; *unde* fo scritto diti fanti vengano via, resti il capitano ancora per qualche di.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, in materia di danari. Et tra le altre cosse, fo assolto Paulo Caodivacha fo fiol di Frizelin, qual era fora ussito padoan e fo zenero di quel domino Antonio di Pij: atentò li meriti del padre morto per questo Stado, ch' el dito Paulo possi venir e sii assolto.

In questa matina fo fato erida a Rialto, per parte presa nel Consejo di X con la zonta, che più non si spenda in questa terra ni in le terre nostre carantani nuovi, li qual è falsifichadi etc.

Et in questa matina, sier Zuan Francesco Miani fo conte a Sibinico, juxta la parte presa in le do Quarantie, si apresentatione a requisition di sier Sebastian Zustinian el cavalier synico, et fo messo in l'Armamento.

In questa matina, in Rialto, fo publichà una parte 43 presa nel excelentissimo Consejo di X: che non si possi spender alcun carantan di nuovi per esser manchò che buoni, però che si feva in Carintia locho di l' Imperador alcuni carantani nuovi, quali disecevano molto di bontà de li vechii. Et non voglio restar di scriver: come in questa terra, che questi anni avanti non si vedeva altro che moneda venetiana, hora non si vede altro che bezi assai e monede forestiere, maxime di Milan, stampà per il re di Franza da 8 et da 4 soldi l' una; ma pochi marceli, truni, ni mocenigi si vede.

Ancora voglio far nota, come in questo zorno achadete in questa terra una cossa notanda: Che essendo stà placità in Quarantia criminal, per li Avogadori, contra l' opinion del Zudegà di proprio, uno Andrea Bareto per el qual era sta mandà a la leze per li Signori di note zà do anni, et fu preso che li fosse tajà la man e cavà un ochio, e cussi ozi fo preparato il soler per far questo officio, et venendo li capitani a le preson per trarlo fuori, et redute le persone in Piazza, disseno li guardiani come era più di uno anno che l' era seampato; sichè tutti si partì e fo cosa vergognosa al Stado e ridiculosa, et però ne ho voluto far nota.

È da saper, come sier Zuan Ferro provedador sora i officii e compagni, havendo convenuto absente Domenego di Alberti suo scrivani, dito sier Zuan volse andar drio li altri scrivani, *maxime* Zuan Trivixan di Camerlengi, et vol pagò la mità dil nato *ut in parte*, e lui a l' incontro, ch' el non dia pagar nullà per esser homo di Consejo di X e altre raxon ch' el disse. Et aldito il Colegio *etiam* ozi da li Cai di X sier Hironimo Duodo, sier Hironimo Tiepolo, sier Stefano Contarini, i quali feno una termination che ditto fosse compreso nel numero di quelli di la Canzelaria è in protetion dil Consejo di X, et per conseguenza dito sier Zuan Ferro non potersi impazar sopra di lui; et fu tolto il processo l' avia fato e posto nel Consejo di X.

A di 23 Setembrio. La matina el Principe in Co- 45<sup>o</sup> legio da basso si fe' portar *more solito*, e fo poche letere.

*Di campo, di eri sera, dil capitano zeneral, e*

(1) Le carte 43\* 44 e 44\* sono bianche.